

UN MEDICO IN FAMIGLIA

di Bernardo Iovene

FRANCO PANNUTI – FONDATORE ANT

Lei come può preservare la dignità delle persone se non dà tutto quello che ha e di cui hanno bisogno? Io ho fatto una circolare una volta: tutto a tutti.

BARBARA FERRI – VOLONTARIA ANT

La prima cosa che ti spinge è cercare di sentirti utile, di fare qualcosa per qualcuno. Poi dopo ti accorgi che è un dare e un avere che si equivalgono perfettamente.

LUCIANA FETTUCCIARI – INFERMIERA NUTRIZIONISTA

Io sono un'infermiera dedicata alla nutrizione parenterale.

ELENA PICCINELLI – INFERMIERA ANT

Tutto ciò che si può fare in ospedale, noi possiamo farlo a casa.

BERNARDO IOVENE

Tu sei un medico?

MAURIZIO MINEO – COORDINATORE NAZIONALE DIP. SANITARIO ANT

Sì.

BERNARDO IOVENE

Un oncologo, no? Uno specialista che va a casa delle persone.

MAURIZIO MINEO – COORDINATORE NAZIONALE DIP. SANITARIO ANT

Sì, ai miei tempi scelsi questa strada.

RAFFAELLA PANNUTI – PRESIDENTE ANT

Le persone vogliono non soffrire. Questo è quello che chiedono. Non vogliono essere abbandonate.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Ma te ne accorgi solo quando hai bisogno. Direttamente o indirettamente lo sappiamo tutti insomma, l'ospedale cura la fase acuta e poi sono fatti tuoi. 30 anni fa l'oncologo Franco Pannuti si è posto il problema: chi assiste un certo tipo di pazienti quando vengono dimessi dall'ospedale? E ha trovato i fondi per mettere in piedi un'associazione che da allora ha assistito a casa 100.000 pazienti. Bernardo Iovene .

DEBORA MERCURI – MAMMA DI LUIGI

Questo è... qui c'era prima il letto elettrico, lui dormiva qua e quello era il suo tavolo. È Luigi con fratellino.

BERNARDO IOVENE

È quello più grande Luigi?

DEBORA MERCURI – MAMMA DI LUIGI

Sì. Juventino... infatti c'è tutto della Juve.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Luigi aveva 15 anni, è morto con un tumore osseo il 23 settembre. Ad assisterlo fino alla fine è stata l'ANT.

DOMENICO PAPA – PAPÀ DI LUIGI

Combattere questa malattia con...

DEBORA MERCURI – MAMMA DI LUIGI

Con l'umanità...

DOMENICO PAPA – PAPÀ DI LUIGI

... con dottori, infermieri umani. Non è che non ci fosse umanità in ospedale, però avere un'assistenza così... personalizzata proprio, ti fa avere un rapporto diverso evidentemente. Non sei un numero, non sei.... sei Luigi.

DEBORA MERCURI – MAMMA DI LUIGI

Non sei un numero. Non sei un oggetto. Io ho un amore così grande, perché è stato amore, non ce l'aspettavamo assolutamente. È quello che abbiamo ricevuto dall'ANT, il coraggio e la forza di... e l'aiuto di affrontare la morte poi... perché...

JACOPO TAMANTI – MEDICO ANT

Abbiamo evitato diversi ricoveri lungo il percorso della malattia, e alla fine abbiamo fatto in modo che potesse stare in casa con i suoi fratelli, fino all'ultimo giorno, fino all'ultimo respiro insomma della sua vita.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

L'Ant offre gratuitamente assistenza domiciliare. A disposizione della famiglia c'è medico, infermieri, fisioterapisti, nutrizionisti, il servizio igiene intima e psicologi.

DANIELA CASSETTI

Io le dico che da quando l'abbiamo conosciuta questa bella associazione ha cambiato le cose da bianco a nero.

GIAMPIERO CASSETTI

Quando mi han detto che era un tumore maligno, io ero dell'idea di non far chemio, non far nulla. Mi lascio andare e... basta. Invece poi, le posso dire che ci cambia, poi si spera di poter far cura, si spera di poter fare la chemioterapia...

DANIELA CASSETTI

Io se ho bisogno, la chiamo, è subito qui, e dà conforto, dà sollievo, dà cure, e ci esonera dalla preoccupazione più grande...

BERNARDO IOVENE

Cioè vi sentite seguiti.

DANIELA CASSETTI

Seguiti, a cento per cento.

DOMENICA RASPONE – MEDICO ANT

Questo sistema operativo si chiama "Vita Ever" che mette in contatto tutti gli operatori Ant. Si digita il nome dell'assistito...

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Dopo la visita il medico via telefono comunica alla sede le medicine di cui ha bisogno il paziente. In tempo reale la farmacia dell'Ant riceve e prepara il sacchetto con i medicinali.

DOMENICA RASPONE – MEDICO ANT

Questa è la farmacia, sì.

BERNARDO IOVENE

E qui sono tutti i medici che prendono...

DOMENICA RASPONE – MEDICO ANT

Sono i medici che prendono i farmaci...

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Il giorno dopo i medici ritirano i farmaci e li portano direttamente a casa del paziente.

BERNARDO IOVENE

Ogni mattina quanti medici escono dalla sede centrale?

MAURIZIO MINEO – COORDINATORE NAZIONALE DIP. SANITARIO ANT

Qui a Bologna ne usciamo in 38. 38 medici. Secondo me, vedersi così seguiti, ti invoglia di andare avanti. E certo che se uno è abbandonato a sé stesso, e dice non c'è più niente da fare, come si fa a non mollare?

MAURIZIO MINEO – COORDINATORE NAZIONALE DIP. SANITARIO ANT

Ma la trovo anche più...

TERESA BOTTONI

Più motivata.

MAURIZIO MINEO – COORDINATORE NAZIONALE DIP. SANITARIO ANT

Più motivata, più tonica.

TERESA BOTTONI

Eh certo. Io devo mettercela tutta, eh? E l'Ant per me è un aiuto e un supporto a 360 gradi. Non è soltanto il lato del medico, che viene qui tutte le settimane, devo dire, anche quando sto bene, mi viene sempre a monitorare, gli infermieri che ho avuto

bisogno di flebo, di prelievi, ma è proprio anche un supporto psicologico. Addirittura ti aiutano a poter uscire di casa, passeggiare.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

L'Ant ogni giorno cura a domicilio 4300 persone in 9 regioni italiane. È un ospedale a domicilio, ti portano le attrezzature per le flebo, il letto, ti fanno il prelievo e le analisi te le portano a casa insieme alle medicine.

MARITO LICIA PETRONCINI

Quello che faccio qui, che ho imparato qui, me l'hanno insegnato loro.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

A casa si sceglie il familiare di riferimento, dove è possibile lo si istruisce per le cose pratiche, ma medici, infermieri e psicologi sono sempre rintracciabili 24 ore.

MARITO LICIA PETRONCINI

Per noi è già un buon supporto perché siamo solo noi due, non sapevo da che parte girarmi.

LICIA PETRONCINI

La dottoressa mi tiene su anche come morale. E poi è favolosa lei, lo sanno tutti. Mi hanno mandato il fisioterapista a casa che mi fanno i massaggi alla schiena. Quindi, più di così non credo di pretendere!

IVONE FABBRI – SERVIZIO IGIENE PERSONALE

Qui dalla signora Flora veniamo una volta alla settimana per fare il bagno. Naturalmente lei non può entrare né in doccia né in vasca, si fa un bagno al letto. Laviamo i capelli.

SIGNORA FLORA

Ascolta, dopo mi dai le calze pulite!

IVONE FABBRI – SERVIZIO IGIENE PERSONALE

Certo! Guarda, ce le ha la dottoressa le calze pulite. Poi mettiamo le scarpe, va bene?

MARINELLA BALLERINI

Senza di loro non ce l'avremmo fatta, eh? Mi sarei sparata un colpo. Siamo contentissimi perché sembrava che due tre anni fa ci lasciasse proprio, eh. Vero Bruno? Invece dobbiamo arrivare a Natale. Bruno!

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Per chi non può mangiare, dopo l'operazione c'è il nutrizionista a domicilio.

PAZIENTE

Questo è un aiuto che se mancasse, io... andrei a terra. Veramente.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Se una famiglia decide di farsi assistere dall'Ant è previsto anche un supporto dello psicologo a domicilio.

BIANCAROSA

Sono quasi sicura che non ce l'avrei fatta senza di loro. Poi, vi posso dire che io ho visto la sofferenza e il dolore nei loro visi e nei loro occhi, quando uno di noi manca.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

I medici, gli infermieri e tutti i professionisti dell'ANT sono regolarmente retribuiti.

MARIA BRUNO – MEDICO ANT

Ho preferito questo tipo di assistenza perché entri pure a far parte della famiglia del paziente.

ELENA PICCINELLI – INFERMIERA ANT

Bisogna comunque avere una laurea in scienze infermieristiche e comunque lavorare in questo campo soprattutto all'ANT devi essere motivato. Quindi se non hai la tua voglia, se non hai una forza tua interna, e comunque dei supporti, come abbiamo noi in Ant, anche psicologici... Non solo... Dica Bruno! Non solo per i pazienti, ma anche per noi operatori, insomma uno fa fatica.

RAFFAELLA PANNUTI – PRESIDENTE ANT

Non sarebbe serio fornire un servizio che non sia fatto dai professionisti. Non sarebbe serio, pretendere da persone a cui si chiede di andare a casa del sofferente, 8 ore al giorno, di fare dei turni di notte, di non avere una dignità lavorativa. E quindi questo deve essere ben chiaro, a chi affronta anche il tema del non profit.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

L'Ant retribuisce 400 professionisti che assistono gratuitamente 10.000 pazienti all'anno: con 22 milioni di euro che arrivano dalle donazioni e gli oboli. Solo il 16% arriva da convenzioni con le Asl locali. Il servizio si attiva con la richiesta del medico di base ed è indirizzato solo ai malati di tumore.

GIANCARLO BOTTONI

La presenza loro, io la sento anche quando non c'è.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

L'assistenza è rivolta anche ai familiari. Ad esempio la moglie del signor Giancarlo è seguita dallo psicologo perché dopo la malattia del marito è andata in crisi.

ROSSANA BOTTONI REGAZZI

E poi c'ho una ragazza che mi porta a fare la spesa ogni mercoledì mattina.

DOMENICA RASPONE – MEDICO ANT

Sono i nostri volontari.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

I 1800 volontari dell'Ant aiutano a raccogliere i fondi e sono addestrati anche per diverse mansioni.

BARBARA FERRI – VOLONTARIA ANT

Raul, sono Barbara!

GIANCARLO BOTTONI

Adesso viene giù!

BARBARA FERRI – VOLONTARIA ANT

Aspetto giù, ok! Buogniorno Giancarlo!

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

La signora Rossana non vede l'ora che arrivi il mercoledì! Barbara l'accompagna con la sua auto al supermercato, fanno la spesa, chiacchierano, ridono e prendono un caffè.

ROSSANA BOTTONI REGAZZI

È bellissimo! Neanche con mio marito mi diverto tanto!

BARBARA FERRI – VOLONTARIA ANT

Adesso ci sente, Giancarlo, dai!

FRANCO PANNUTI- FONDATORE ANT

Noi abbiamo un termine, assistenza globale. L'abbiamo sempre detto. Noi...

BERNARDO IOVENE

Ma uno non se lo immagina che sia rivolta anche alla moglie...

FRANCO PANNUTI- FONDATORE ANT

È questo in parte, larga parte, colpa mia. Nel senso che noi, abbiamo fatto poco per spendere quello che noi facciamo. Noi abbiamo preferito ad impiegare tempo, soldi, energie, per assistere queste persone. E lei ne sta vedendo i frutti. Dopo circa 30 anni. Io ho timore di dire quello che noi facciamo. Perché credo che molti siano autorizzati a non crederci.

BERNARDO IOVENE

Io non me lo aspettavo!

FRANCO PANNUTI- FONDATORE ANT

Lei è un testimone! È un altro testimone di quello che noi facciamo!

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Il supporto di questa associazione che da poco è diventata fondazione è gratuito, basta chiamare uno degli uffici presenti in 9 regioni italiane che sono: la Lombardia,

Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Lazio, Campania, Puglia e Basilicata. Fa anche attività di prevenzione, le visite sono gratuite. Chi finanzia? Per una piccolissima parte la convenzione con la asl, il resto sono donazioni di privati cittadini. A conti fatti questa assistenza domiciliare costa 30 euro al giorno, in ospedale si va dai 400 ai 700 euro al giorno. Quindi varrebbe la pena di estendere la convenzione su tutto il territorio sarebbe anche un risparmio per il servizio sanitario nazionale. Restiamo a Bologna, dove un'altra associazione invece stavolta è dentro all'ospedale.

ALESSANDRO ARCIDIACONO – FONDATORE E PRESIDENTE "BIMBO TU" ONLUS

Io mi chiamo Alessandro Arcidiacono e sono il papà di un bimbo che si chiama Arturo che sta in uno di questi letti. OK?

BIMBO

Quanti anni ha tuo bimbo?

ALESSANDRO ARCIDIACONO – FONDATORE E PRESIDENTE "BIMBO TU" ONLUS

Allora, Arturo ha 12 anni adesso. Oggi ha fatto... tu ne hai 11? Pensa un po'...

Un genitore che ha passato e ha visto cosa vuol dire e ha pianto insieme ad altre mamme ha il dovere, soprattutto se è andato a finir bene, come me, di non dimenticarsi di quello che è stato. E pertanto è nato Bimbo Tu.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Bimbo Tu è l'associazione che ha contribuito nel reparto neurochirurgico del Bellaria di Bologna ad adattare gli ambienti a misura dei bambini e dei loro genitori. Per consentire anche la presenza costante dei familiari è stata allestita una cucina e una lavanderia, oltre a infinite attività per i bambini.

SERENA – VOLONTARIA "BIMBO TU" ONLUS

Oggi è il gioco dell'oca. Con i Barbapapa!

BIMBO

Sto vincendo!

SERENA – VOLONTARIA "BIMBO TU" ONLUS

Sì, stai vincendo! Sono laureata in pedagogia e mi occupo di servizi educativi, e quindi al pomeriggio, una volta a settimana, ho deciso di venire qua a fare volontariato.

CRISTINA – VOLONTARIA "BIMBO TU" ONLUS

Io invece studio psicologia, mi sto per laureare e volevo provare a mettermi in gioco e fare qualcosa per gli altri.

MILENA – MAMMA E VOLONTARIA "BIMBO TU" ONLUS

Mio figlio è stato operato, a gennaio del 2014, e dopodiché ho deciso di diventare volontaria. Riesco a trasmettere forse alle altre persone quello che ho sentito io, e dire "ce la possiamo fare". Non può sempre andare male!

ALESSANDRO ARCIDIACONO – FONDATORE E PRESIDENTE "BIMBO TU" ONLUS

Un tumore alla testa di un bambino di tre anni è un tumore alla testa del nonno, è un tumore alla testa del papà, è tumore alla testa e al cuore alla mamma. E queste persone qui devono essere assistite come si assiste un bimbo. Uguale, uguale perché è terrificante. È una bomba che esplode in famiglia.

MAMMA

Io arrivo da Viterbo. Sono dei momenti sicuramente difficili per noi mamme. Però trovare qualcuno che ci aiuta a trascorrere le giornate è sicuramente piacevole.

ALESSANDRO ARCIDIACONO – FONDATORE E PRESIDENTE "BIMBO TU" ONLUS

La prima cosa che diamo è uno zainetto. Si chiama uno zainetto pieno d'affetto. Dentro ci sono delle cose che piacciono ai bambini. Ci sono anche i draghi.

MAMMA

È una famiglia, non c'è mancato nulla. Coraggio, affetto, la risata, il pianto, il conforto tutto hanno dato! Quindi anche se facciamo un grande sacrificio, da Napoli a venire a Bologna, ovviamente c'è un motivo.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Al mattino c'è la possibilità del recupero scolastico con insegnanti inviati dal provveditorato.

INSEGNANTE

La tua mano di che colore è?

BAMBINO

Pink.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

Poi nel pomeriggio...

ANTONELLA CERSOSIMO – DIRETTORE U.O.C. MEDICINA RIABILITATIVA INFANTILE

Vengono coinvolti in tutta una serie di attività, cioè dal fare la pizza il pomeriggio, prima dell'intervento, a attività di tipo ricreativo e ludico. In situazione qui c'è una gravissima compromissione spesso alle funzioni motorie, questo diventa fondamentale. Quindi non portano soltanto assistenza al bambino e alle loro famiglie, ma in realtà contribuiscono a mediare anche le nostre cure che è un fatto estremamente importante.

MAMMA

Sono felice di mangiare la pizza, eh? Io vengo dalla provincia di Napoli, sono rimasta stupita. Complimenti a tutti! A tutti di cuore!

PATRIZIA CAPELLI – CAPOSALA COORD. ASSISTENZIALE REPARTO NEUROPEDIATRIA

Si è creata una bella sinergia tra gli operatori, tra i volontari, e diciamo che ognuno di noi ci mette un po' del suo.

GIUSEPPE GOBBI – DIRETTORE U.O.C. NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Il ruolo di un'associazione che dall'interno ci aiuta a capire quali possono essere le esigenze dei bambini e della famiglia durante il ricovero per noi diventa un punto di forza, un punto di eccellenza.

BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO

L'associazione ha raccolto anche dei fondi per comprare il navigatore neurologico, che permette di localizzare il punto preciso per l'asportazione del tumore senza creare danni al cervello.

CARMELO STURIALE – DIRETTORE U.O.C. NEUROCHIRURGIA – OSPEDALE BELLARIA

Questo permette una precisione millimetrica di raggiungimento del bersaglio senza che ci siano errori di deviazioni.

ALESSANDRO ARCIDIACONO – FONDATORE E PRESIDENTE "BIMBO TU" ONLUS

È un grande orgoglio pensare che un'associazione di un manipolo di ragazzi e di persone è riuscita a fare, a comprare, a donare uno strumento che serve così tanto per la cura dei pazienti. Quando mi dicono che si può arrivare a prendere il tumore attraverso il naso, senza aprire il cranio, possiamo capire di che cosa stiamo parlando. E di che importanza può avere uno strumento così.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

L'asl non arriva dappertutto, e a natale chi può, se lo ricordi, di situazioni di generosità come quelle che abbiamo visto esistono anche in altre città e in altre regioni e dimostrano che i cittadini se vogliono sanno essere migliori dei loro amministratori.